Post to Pdf

# I lavoratori CoopService si ribellano allicenziamentidaa

Mobilitazione agli Ospedali CTO, Sant'Eugenio e Policlinico Tor Vergata. Il nostro Nicola Gallo ha raccolto le impressioni dei lavoratori a Tor Vergata.

Un sabato intorno ad ora di pranzo. Il caldo sulla spianata di TorVergata e all'entrata del Policlinico una serie di bandiere dellesigle sindacali e dei lavoratori in presidio permanente da giovedì 4fino a lunedì 8. Quel giorno è previsto un incontro, che gli R.S.A.sindacali che abbiamo ascoltato reputano decisivo, con l'assessore al Lavoro Lucia Valente. Prima, la settimana appenaterminata, la notizia di circa sessanta lettere di licenziamento, machi sono questi dipendenti che perdono lavoro con effettoimmediato "con la firma della ricevuta di ritorno dellaraccomandata"? dicono con rabbia alcuni lavoratori. Sonolavoratori addetti ai servizi di polizie/multi servizi degli OspedaliCTO, Sant'Eugenio e Policlinico Tor Vergata. "Si nascondonodietro la motivazione ufficiale che è un effetto della "spendingrewiew" – ci raccontano – la legge che taglia gli sprechi nellapubblica amministrazione". Sono dipendenti CoopService e "vistoche tutte le altre ditte che operano nel settore dei servizi dellasanità di Roma hanno trovato forme di risparmio che non toccano iposti di lavoro – continuano in un volantino firmato da CGILFilcams, CISL Fisascat e Uil Trasporti Lazio – vuol dire che laverità è un'altra: la CoopService vuole mano libera nellaorganizzazionedel lavoro attraverso la flessibilità selvaggia, deltipo mi servi e salti il riposo, non mi servi e stai a casa enon ti pago". Le organizzazioni sindacali intendono, come è ovvio, contrastare in ogni modo questilicenziamenti appellandosi "all'unità di tutti i lavoratori e con il sostegno delle Istituzioni". Sono pronti a"chiedere agli enti appaltanti di mettere alla porta quelle ditte che non sono capaci di dialogare con leorganizzazioni dei lavoratori per trovare soluzioni condivise". Una difesa disperata del lavoro acuita alledifficoltà del momento socio-economico del Paese tanto da chiedere di non toccare il lavoro che "dasostegno a decine di famiglie e perché garantisce la qualità del servizio ospedaliero e la salubrità degliambienti per i dipendenti e pertutti i cittadini – ci tengono a dire gli organizzatori della protesta.Registriamo per questo le parole diMassimo Di Marco (Filcams/CGIL) che ci racconta come "8 mesi fa èstato aperto un tavolo di trattativacon l'azienda CoopService, che lamentava che i taglio da "SpendingRewiew" che aveva provocatoesuberi sugli appalti su scala nazionale. Partivano due tavoli: un tavolonazionale con le sigle sindacali edun altro con le sigle regionali per i territorio. Si è cominciato a proporre dei tagli al 15% per poi scendere al12% percentuale

Developer By Post to Pdf